

Partito Comunista Italiano
Federazione Prov. di Pesaro - Urbino

0855
Pesaro 10/6/49

=====
Oggetto: lotta nelle campagne

A TUTTE LE SEZIONI DEL P.C.I.
AI COMITATI DI ZONA
AI COMPAGNI ATTIVISTI
LORO SEDI

Cari compagni,

la lotta dei lavoratori delle varie categorie é in pieno sviluppo in tutto il Paese.

Due milioni e mezzo di braccianti agricoli dalle Alpi alla Sicilia sono in sciopero e si battono con straordinaria decisione e compattezza, per ottenere un contratto umano di lavoro nelle campagne.

Gli operai disoccupati si batteranno insieme ai contadini per la prossima occupazione nelle campagne e per l'accantonamento del 4% per i lavori di miglioria, anche nella nostra provincia. Milioni di contadini mezzadri, lottano da alcuni anni per il rispetto delle leggi, la conquista di nuovi patti colonici e le riforme di struttura, cioè per cambiare i rapporti di proprietà nelle campagne italiane a vantaggio delle masse lavoratrici.

La stretta unità di queste categorie nella lotta in Italia e anche nella nostra provincia é garanzia di vittoria sicura. Però la lotta sarà dura e aspra, e la decisione e la compattezza delle masse lavoratrici delle città e della campagna, creeranno le condizioni per battere i padroni e le loro organizzazioni: Confida e Confindustria.

Il Partito in tutte le sue istanze; i compagni individualmente e collettivamente, devono mettersi alla testa e guidare con visione e obiettivi chiari la lotta nei suoi vari aspetti. Ora il compito essenziale nei mesi estivi é quello di lottare per la divisione dei prodotti agricoli; all'atto della raccolta

Il grano dev'essere diviso sull'aja nelle misure del 53% al colono e nelle zone di pianura, e al 60% nelle zone di alta collina e montagna e in tutte le zone di bassa produzione.

Nella stessa misura devono essere divisi tutti gli altri prodotti all'atto del raccolto, come pure le somme ricavate dalla vendita del bestiame e dei prodotti (pomodori, tabacco, cavoli, ecc.) all'atto della riscossione.

Particolarmente nelle zone di Cagli, Cantiano, Macerata Feltria e la zona alta del mandamento di Novafeltria i contadini divideranno al 60% data la bassa fertilità dei terreni.

Accantonamento 4% per lavorie di miglioria. Nei poderi dei medi e grandi proprietari (da due poderi in su) deve essere accantonato il 4% per i lavori di miglioria. Questa azione deve essere fatta dagli operai (squadra dietro la trebbiatrice) e dai contadini insieme. Il grano accantonato verrà ^{versato} all'ammasso e la somma ricavata versata in Banca ed intestata al Consiglio di Azienda, si esiste e se non esiste, bisogna costituirlo subito, o al Sindaco.

Costituire in ogni località i comitati misti di operai e contadini, i quali avranno il compito di condurre la lotta da oggi in avanti.

.../...

Consigli di azienda, i contadini di uno stesso proprietario devono costituire il Consiglio d'Azienda per meglio lottare contro il padrone Chiusura dei conti colonici. E' necessario intensificare la lotta per la chiusura dei conti colonici. Fare cancellare gli addebiti dei contributi unificati delle regalie, ecc. Bisogna convincersi che senza una sempre più massiccia pressione sui proprietari non si avranno i risultati desiderati, essi non cederanno ai loro volentà.

Squadra per la trebbiatura. Anche questo anno é stato stabilito fra la C.d.L. e l'Ass. Agricoltori che ogni trebbiatrice abbia una squadra composta di 9 o 10 operai in media. Così dovranno essere occupati nella nostra provincia circa 2.500, o 3.000 operai disoccupati. I proprietari dovranno pagare £. 29 e i contadini £. 12 al quintale.

Ora é necessario mettere in rilievo, che se il partito e i compagni tutti non si dedicheranno attivamente alla soluzione dei problemi sopra descritti, e non inizieranno una decisa lotta per la soluzione degli stessi, essi rimarranno sulla carta.

Perciò appena ricevete la presente, riunite il Comitato di Sezione e discutetela. Riunite poi i compagni dirigenti e gli attivisti sindacali e di massa e sviluppate immediatamente tutto il piano di lavoro necessario.

In attesa di risultato, vi preghiamo di farci conoscere, quanto farete.

Fraternamente

p. LA COMMISSIONE LAVORO DI MASSA
(O. Mattioli)